

Curriculum vitae

Arianna CRAMESTETER

Nata a Trieste 60 anni fa, sono coniugata e madre di due figli.

Nel 1986 sono stata arruolata nella Polizia di Stato e per alcuni anni ho svolto servizio in varie località di Italia (polizia aerea c/o Aeroporto di Linate, Commissariati di P.S. di Milano e Muggia, polizia ferroviaria di Trieste) per poi giungere a Messina ove ho prestato servizio presso la Questura e successivamente presso la locale Procura per i Minorenni.

In questo capoluogo dal 1993, ho espletato quasi sempre attività di polizia giudiziaria: per un breve periodo alla Sezione Narcotici e per più di 15 anni sono stata responsabile della Sezione Reati contro la persona (sez. omicidi) della Squadra Mobile, periodo in cui mi sono specializzata alla scuola di Polizia Giudiziaria di Brescia per contrastare i reati in danno di donne e minori, attività che ho espletato in prima persona in questo centro e in provincia.

Nella Polizia di Stato sono stata una delle pioniere ad applicare quel cambiamento legislativo che ha portato nel 1996 alla riforma delle norme contro la violenza sessuale: una svolta epocale nel diritto italiano e un punto di partenza per una serie di riforme successive (stalking e codice rosso). In merito ho tenuto corsi di aggiornamento professionale per il personale Polstato ed ho partecipato altresì a convegni ed a tavoli di lavoro interistituzionali in rappresentanza del Questore di Messina (il primo gruppo di lavoro sugli "abusi e maltrattamenti" istituito a Messina).

Per diversi anni sono stata referente per la Questura di Messina presso il Ministero dell'Interno per tutto ciò che riguardava le modalità operative post 1996 tese a contrastare i reati di abuso e maltrattamenti.

Ho svolto i miei ultimi 10 anni di servizio da Sost. Commissario Coord. quale Responsabile della Sezione di Polizia Giudiziaria presso la Procura per i Minorenni di Messina. Sempre all'interno della medesima sezione di P.G. sono stata Responsabile del N.I.A.M. (nucleo interforze abusi e maltrattamenti) coordinando altresì le ispezioni in città e provincia delegate dall'A.G. presso le varie comunità, case famiglia e centri di accoglienza che ospitano minori, anche stranieri.

Per queste mie peculiari attività ho avuto modo di relazionarmi con il personale dei centri antiviolenza, con i servizi sociali del territorio, con vari presidi sanitari nonché comunità e case famiglia per minori e centri di accoglienza per minori stranieri non accompagnati.

Ho espletato anche attività sindacale nel quadro dirigente del sindacato di Polizia SILP CGIL.